

Idic

492

**l'industria
delle costruzioni**
Rivista bimestrale
di architettura

luglio
agosto
2023

italian
+english
edition



**Rassegna italiana.
L'innovazione
come processo
graduale**

ANCE

ID InfoCamere

LA TUA IDENTITÀ DIGITALE

La Firma Digitale

su misura per la tua impresa.



Scegli tra le soluzioni di ID InfoCamere quella più adatta alla tua attività:

- **ID Smart Card** se lavori da pc
- **ID Token Digital DNA** se vuoi gestire tutto da smartphone direttamente da App
- **ID Firma Digitale +** se devi firmare subito.

Scopri come richiederla.

Vai in Camera di Commercio oppure fai tutto **online**, con il tuo **SPID**.



id.infocamere.it

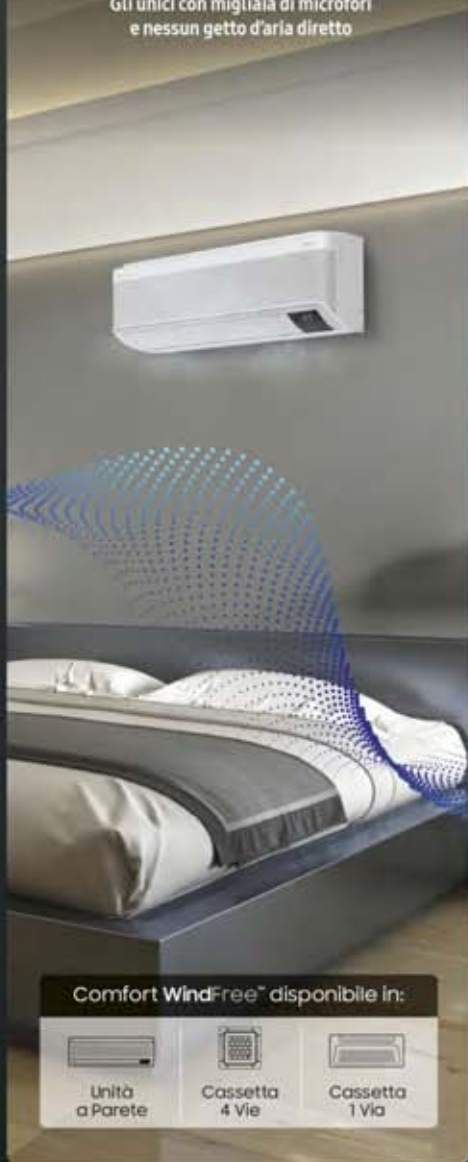


UNIONCAMERE



WindFree™

Gli unici con migliaia di microfori
e nessun getto d'aria diretto



Comfort WindFree™ disponibile in:



Unità
a Parete



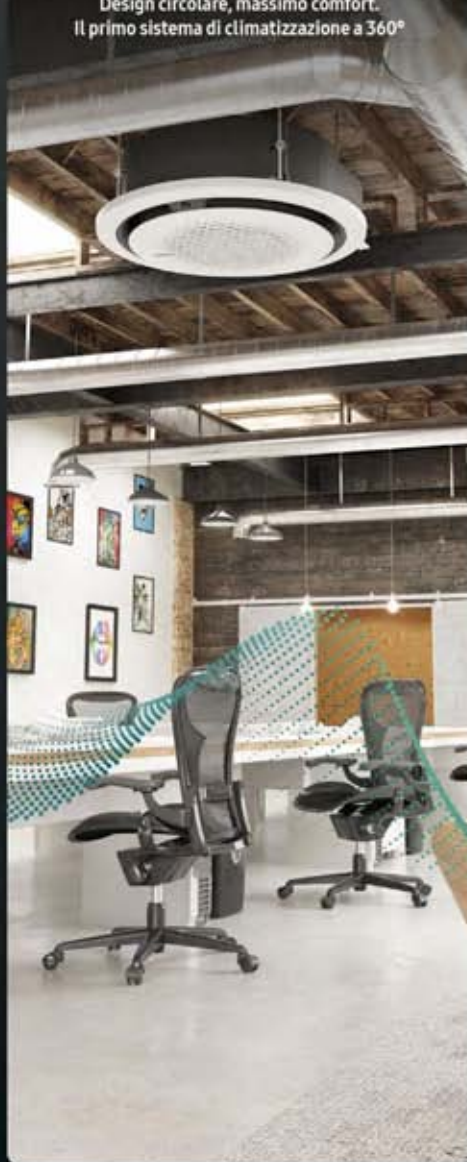
Cassetta
4 Vie



Cassetta
1 Via

Cassetta360

Design circolare, massimo comfort.
Il primo sistema di climatizzazione a 360°



Eco Heating System™

Pompe di calore EHS,
l'alternativa al riscaldamento tradizionale



Le **migliori soluzioni**
Samsung uniscono **comfort,**
connettività e facilità
d'installazione per rendere
unico ogni ambiente
domestico o lavorativo.



Diffusione omogenea
senza getti d'aria
diretti



Gestione smart
tramite app

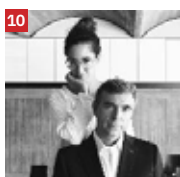



Alta efficienza
energetica e
prestazioni elevate

Imprese ANCE in questo numero



Progettisti



- 1 Carlana Mezzalira Pentimalli - Michel Carlana, Luca Mezzalira, Curzio Pentimalli
- 2 AMDL CIRCLE- Michele de Lucchi, Angelo Micheli
- 3 ABDR Architetti Associati - Michele Beccu, Federico Desideri, Filippo Raimondo
- 4 Alvisi Kirimoto - Massimo Alvisi, Junko Kirimoto
- 5 Studio Gemma
- 6 Progetto CMR - Massimo Roj
- 7 Dodi Moss
- 8 SAB srl - architettura ingegneria integrata
- 9 ELASTICOFarm - Stefano Pujatti
- 10 MoDusArchitects - Sandy Attia, Matteo Scagnol
- 11 Park Associati - Filippo Pagliani, Michele Rossi
- 12 GEZA - Stefano Gri, Piero Zucchi
- 13 Parma Social House - Architetti Associati Giandebiaggi & Mora / Silvia Salvadego Molin Ugioni / Gianni Di Gregorio, Giorgio Cazzulani / Stefano Malvenuti / Dario Costi, Simona Melli / Studio Aus / Daniele Pezzali / Isabella Tagliavini

492 l'industria delle costruzioni

Rivista bimestrale di architettura dell'ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili

l'industria delle costruzioni è una rivista internazionale di architettura con testi in italiano e in inglese. Le proposte di pubblicazione sono sottoposte alla valutazione del comitato di redazione che si avvale delle competenze specifiche di referee esterni secondo il criterio del blind-review

Direttore
Domizia Mandolesi

Comitato scientifico
Carmen Andriani, Gabriele Buia, Jo Coenen, Claudia Conforti, Paolo Desideri, Gianfranco Dioguardi, Francesco Moschini, Renato T. Morganti, Giuseppe Nannerini, Carlo Odorisio, Piero Ostilio Rossi, Antonino Saggio, Eduardo Souto de Moura, Piero Torretta, Vincenzo Vitale, Cino Zucchi

Redazione
Gaia Pettina (coordinamento)
Leila Bochicchio

Impaginazione
Pasquale Strazza

Progetto grafico
Cristina Chiappini

Stampa
Arti Grafiche La Moderna,
Guidonia Montecelio (Roma)

Corrispondenti
Zhai Fei, Cina | Luciana Ravel, Francia | Italia Rossi e Marco Spada, Gran Bretagna | Norbert Sachs, Germania | Antonio Pio Saracino, Usa | Satoru Yamashiro, Giappone

Testi inglesi
Translations for Constructions

Pubblicità
Barbara Nusca
+39 3293291471
+39 0684567312
nuscab@ance.it

Editore
ANCE Servizi srl - EdilStampa
www.lindustriadellescostruzioni.it
www.edilStampa.it

In copertina
Gallerie d'Italia a Napoli

Direzione, redazione e amministrazione: via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma tel. 0684567341/210 - e-mail: industria@ance.it - Bimestrale - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 11804, 25/10/1967. ROC n. 29877 del 29/08/2001. Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20/B L.662/96 - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1. Aut. 251/CBPA-SUD/NA dal 16/12/2010. Direttore responsabile: Domizia Mandolesi.

Proprietà
ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Roma.

ISSN 0579-4900

Abbonamenti
Italia: 1 numero € 10,00; abbonamento annuo € 50,00 (studenti € 25,00). Versamento su c/c n. 778019 intestato a: EdilStampa srl, via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma. Acquisto on line www.lindustriadellescostruzioni.it. Abroad: subscription fee (air mail): Europe € 110,00 per year; extra European countries: € 145,00

Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la rivista

l'industria delle costruzioni
Rivista bimestrale di architettura

IdC 492

**Rassegna italiana.
L'innovazione come
processo graduale**

4–5

EDITORIALE

Rassegna italiana.
L'innovazione come
processo graduale /
Italian Review. Innovation
as a Gradual Process
Domizia Mandolesi

6–27

INTRODUZIONI

6–10

**Innovazione e tradizione
nel cantiere italiano del
secondo dopoguerra /
Innovation and Tradition in
the Second Post-War
Italian Construction Site**
Stefania Mornati

10–15

La Triennale di Milano e la
cultura
dell'industrializzazione in
Italia (1947-1960) /
Triennale di Milano and the
Culture of Industrialization
in Italy (1947-1960)
Iliaria Giannetti,
Stefania Mornati

16–21

Ricostruire in officina:
l'alternativa del cemento
armato / Rebuilding in the
Workshop: Reinforced
Concrete as the Alternative
Angelo Bertolazzi,
Iliaria Giannetti

21–27

Le case a catalogo in Italia
tra espansione coloniale,
ricostruzione e boom
economico: esempi di
mass-customization
ante-litteram / Catalog
Houses in Italy across
Colonial Expansion,
Reconstruction and
Economic Boom: Examples
of Ante-Litteram
Mass-Customization
Laura Greco, Francesco
Spada

28–115

PROGETTI

28–39

**Carlana Mezzalira
Pentimalli**
La nuova biblioteca civica di
Bressanone / The New Civic
Library in Bressanone

40–47

AMD L CIRCLE
Gallerie d'Italia a Napoli /
Gallerie d'Italia in Naples

48–55

ABDR Architetti Associati
Sala Zubin Mehta nel nuovo
Teatro del Maggio Musicale
Fiorentino / Zubin Mehta
Concert Hall in the New
Theatre of the Maggio
Musicale Fiorentino

56–63

**Alvisi Kirimoto /
Studio Gemma**
Nuovo edificio nel
complesso universitario
Luiss Guido Carli a Roma /
New Luiss Guido Carli
University Building in Rome

64–69

Progetto CMR
Nuovi uffici PWC a Roma /
New PWC Offices in Rome

70–77

Dodi Moss / SAB srl
Nuovo centro civico di
Genova Cornigliano /
New Civic Center of Genoa
Cornigliano

78–85

ELASTICOFarm
Edificio residenziale a
Cambiano / Residential
Building in Cambiano

86–93

MoDusArchitects
Fieldhouse. Servizi ai campi
da gioco a Laghetti /
Fieldhouse. Playground
Service Building in Laghetti

94–99

Park Associati
Open 336. Uffici nel
quartiere Bicocca a Milano /
Open 336. Offices in
Bicocca Neighborhood in
Milan

100–107

**GEZA Gri e Zucchi
Architettura srl**
Quartier generale e centro
di produzione Furla a
Tavarnelle Val di Pesa /
Furla Headquarters and
Production Center in
Tavarnelle Val di Pesa

108–115

**Architetti Associati
Giandebiaggi & Mora /
Silvia Salvadego Molin
Ugoni / Gianni Di Gregorio,
Giorgio Cazzulani / Stefano
Malvenuti / Dario Costi,
Simona Melli / Studio Aus /
Daniele Pezzali / Isabella
Tagliavini**
Parma Social House / Parma
Social House

116–121

ARGOMENTI
a cura di Leila Bochicchio

Una casa "per tutti"
Mattia Coccozza

122–125

NOTIZIE
a cura di Stefania Manna

126–127

LIBRI
a cura di Gaia Pettena

Rassegna italiana. L'innovazione come processo graduale

innesto, completamento,
rifunzionalizzazione

modernità anomala

preesistenze storiche e
ambientali

costruire sul costruito

innovazione

sperimentazione filtrata
valori culturali e sociali

forme espressive nuove

sviluppo responsabile

Interventi di piccole e medie dimensioni prevalentemente sull'esistente, operazioni di innesto, completamento, restauro, rifunzionalizzazione e ridisegno degli spazi interni, continuano a essere l'attività dominante nel panorama della produzione architettonica italiana. Il concetto di "modernità anomala dell'architettura italiana", messo in evidenza da Cino Zucchi, ormai diversi anni fa, l'attitudine del progetto del nuovo al confronto con i contesti, con le preesistenze storiche e ambientali invocate da Ernesto Nathan Rogers, appaiono così ostinatamente radicati nella cultura progettuale, anche a distanza di tempo, che poche sembrano le possibilità di evadere da quella che potremmo definire una "forma mentis" profondamente radicata nella nostra area geografica. Un'attitudine, quella a costruire sul costruito e in continuità con l'esistente, che, nonostante oscillazioni di linguaggio piuttosto variegate e contenute in forme di espressione rigorose sul piano formale, accomuna i diversi autori selezionati in questo numero, indicando una posizione più rispettosa verso l'ambiente, in linea con gli attuali approcci volti alla salvaguardia del pianeta per le generazioni future. I temi della conservazione e del riuso non sono indotti solamente dai principi di rigorosa tutela stabiliti dagli organi preposti alla salvaguardia del patrimonio, ma appartengono spesso anche alla cultura della committenza e alla formazione della gran parte delle giovani generazioni di progettisti. Questi ultimi sono rivolti all'innovazione intesa come processo graduale, esito di una sperimentazione filtrata dal rapporto con i valori storici, culturali e sociali dei luoghi di intervento, che si manifesta come capacità di rielaborazione e aggiornamento di linguaggi precedenti in forme espressive nuove, in adesione a quel principio di sviluppo responsabile oggi imprescindibile. Entrando nel merito delle opere pubblicate, vanno citati tre esempi di integrazione di un manufatto preesistente particolarmente significativi del modo in cui i vincoli, più o meno stringenti imposti dallo stato di fatto, possano costituire un'importante leva della creatività progettuale portando a specifiche interpretazioni e tematizzazioni degli esiti architettonici: la nuova biblioteca civica di Bressanone, l'edificio residenziale a Cambiano, il nuovo edificio nel complesso universitario Luiss Guido Carli. Misurandosi con la morfologia del sito e rispondendo alle richieste di adeguamento funzionale, la nuova biblioteca civica si innesta nel vuoto generato da una demolizione. I progettisti prendono spunto dalla difficile condizione urbana in

cui insiste l'ampliamento per definire un volume di collegamento che si distingue per il linguaggio asciutto e per una conformazione che sa adattarsi al sito, innescando un dialogo tra antico e contemporaneo e, al tempo stesso, conservando una propria autonomia formale. Lo scarso valore dell'abitazione esistente, una villetta degli anni Settanta situata in un piccolo comune della città metropolitana di Torino, di cui è richiesta la trasformazione, è l'occasione colta da ELASTICOfarm per riflettere sull'abitare contemporaneo. Da qui la volontà di ripensare lo spazio domestico secondo i temi dell'ibridazione tipologica e delle relazioni con gli esterni e il paesaggio, utilizzando materiali poveri e giocando sull'idea di provvisorietà della costruzione come gesto di ribellione nei confronti della casa originaria. Il terzo progetto, nel complesso della Luiss a Roma, è un padiglione versatile ad opera di Alvisi Kirimoto, uno spazio didattico polivalente che va a sostituire un precedente capannone completamente ripensato nelle forme di un elegante edificio in legno e vetro su una struttura in acciaio, in armonia con il parco verde circostante. Tra le nuove costruzioni si segnalano: l'edificio di servizio ai campi sportivi di Laghetti in provincia di Bolzano, progettato da MoDusArchitects nelle forme di un landmark dalle linee essenziali, situato nell'abitato a valle sullo sfondo della montagna; il quartier generale di Furla in provincia di Firenze, in linea con la ricerca architettonica che oggi si esprime nel settore degli edifici destinati alla produzione manifatturiera e che coniuga il rapporto privilegiato con il paesaggio con le questioni tipologiche e distributive; gli uffici nel quartiere Bicocca a Milano, dove Park Associati, grazie alla lunga esperienza maturata nel settore della progettazione degli spazi di lavoro, realizza un volume color cotto, scandito da una generosa partitura di finestre modulari, perfettamente integrato nel sito di cui rielabora i caratteri in chiave contemporanea. Infine, nella parte introduttiva ai progetti si è voluto documentare, attraverso gli studi svolti da un gruppo di ricerca della facoltà di Ingegneria dell'Università di Tor Vergata, un periodo significativo della storia delle costruzioni in Italia nel secondo Dopoguerra: quello dell'industrializzazione edilizia e delle sperimentazioni con cui in quegli anni particolari si cimentarono alcuni tra i maggiori architetti dando vita a esempi di prefabbricazione e produzione in serie all'avanguardia, oggi da ricordare come esperienze ante litteram.

Domizia Mandolesi

Italian Review. Innovation as a Gradual Process

operations of addition,
completion,
refunctionalization

anomalous modernity

historical and environmental
pre-existing elements

innovation
filtering experimentation
cultural and social values

new forms of expression
aware development

Small-scale and medium-scale interventions, mostly on the built environment, with operations of addition, completion, restoration, refunctionalization and redesign of internal spaces, are still the main activity in Italian architectural production. The concept of “anomalous modernity of Italian architecture”, highlighted by Cino Zucchi several years ago, the design attitude of new constructions in relation to the contexts, with the historical and environmental pre-existing elements as stated by Ernesto Nathan Rogers, seem so strongly rooted in design culture – even after a long time – to leave little room for escaping the “forma mentis” that is deeply rooted in our geographic area. Despite heterogeneous linguistic variations within rigorous forms of expression on a formal level, this attitude to “build on the built”, in continuity with it, is shared by several of the authors selected for this issue, inviting us to be more environmentally aware, aligned with the current approaches for the safeguard of the planet for future generations. The themes of conservation and reuse are not only induced by the rigorous safeguard principles established by the institutions to protect the heritage; they often belong to clients’ culture and to the education of most young generations of designers. These latter aim at innovation as a gradual process, filtering experimentation through the historical, cultural and social values of intervention places, manifesting as a capacity for re-elaborating and updating previous languages into new forms of expression in adherence to the now essential principle of aware development. Specifically, concerning the works published here, three examples of integration of a pre-existing building are worth mentioning. They are particularly relevant regarding the way in which the variably cogent constraints set by the built environment can stand as a significant lever for design creativity, leading to specific interpretations and thematizations of architectural results: the new civic library in Bressanone, the residential building in Cambiano and the new university building of Luiss Guido Carli. Dealing with the morphology of the site and fulfilling the demands for functional adaptation, the civic library represents an out-and-out addition in a void generated by a demolition. Designers get inspiration from the difficult urban context of the building expansion to define the characteristics of an architecture that connects the two pre-existing buildings: an articulated volume characterized by a terse language and a structure that skillfully

adapts to the site, producing a dialog between the ancient and the contemporary, while preserving its own formal autonomy. The scarce value of the pre-existing household, a cottage from the ‘70s in a small Municipality of the Metropolitan City of Turin, to be transformed, stands for ELASTICOfarm as a chance to reflect on contemporary housing. This produces a will to rethink domestic space according to the themes of typological hybridization and the relationships with the external space and the landscape, using poor materials and playing on the temporariness of construction as an act of rebellion against the original house. The third project, in the Luiss complex in Rome, is a versatile pavilion by Alvisi Kirimoto, a polyvalent didactic space in substitution of a warehouse. This was entirely redesigned, producing an elegant building in harmony with the surrounding green park, in which it immerses itself with a permeable envelope in wood and glass on a steel structure. Among new constructions, we highlight: the service building of the sports fields in Laghetti, in the province of Bolzano, designed by MoDusArchitects as a landmark with essential lines, located in the downstream residential area, with the mountain in the background; the headquarters of Furla in the province of Florence, in line with the architectural research on manufacturing buildings, which conjugates the close relationship with the landscape with the typological and distribution issues that generally characterize workplaces; the offices in the Bicocca district in Milan, where Park Associates, thanks to their vast experience in the field of workspace design, realizes a terracotta-colored volume, rhythmized by a generous layout of modular windows, perfectly integrated into the site whose characteristics it re-elaborates in a contemporary key.

Finally, the introductions to the projects document an important period of the history of construction in Italy in the second post-war period, through the studies carried out by a research group of the Faculty of Engineering of the Tor Vergata University. This refers to building industrialization and the experimentation conducted by some of the main architects in those years, giving birth to examples of avant-garde prefabrication and serial production, which are now worth recalling.

Domizia Mandolesi